

ALLEGATO A

CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI DEL LAZIO ISCRITTE NEL REGISTRO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A FAVORE DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI – ANNUALITÀ 2019.

A. Contenuto dei progetti

1. In attuazione della legge regionale 6/2016 e s.m.i. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 1001 del 20/12/2019, la Regione Lazio intende finanziare un programma di attività formativo articolato sulle tematiche di seguito indicate:

- “Programmazione europea”;
- “Conciliazioni – Utenze domestiche – Telefonia”;
- “Tutela collettiva e singola del consumatore tramite ricorso alle Authority dei vari settori (bancario, assicurativo, energia, telefonia, Antitrust, etc.)”;
- “Diritti sanitari – dipendenze”;
- “Digitalizzazione dei servizi offerti dalle P.A.”;
- “Assicurazioni - danni catastrofali”;
- “Orientamento al consumo critico”;
- “Privacy (Cash back) – tutela dell’identità digitale”;
- “Carta dei servizi e cittadinanza”;

2. I Progetti concernenti i percorsi di formazione sono sviluppati dalle Associazioni iscritte nel Registro, costituite in ATI, con il relativo importo assegnato, per un totale di €100.000,00 (capitolo R31923):

- ATI costituita da AECI + Legaconsumatori Lazio – Capofila AECI (cod. cred. 133591): “Programmazione europea”; misura contributo: €12.000,00 (dodicimila);
- ATI costituita da UDICON + Assocons Italia – Capofila UDICON (cod. cred. 190179): “Conciliazioni – Utenze domestiche – Telefonia”; misura contributo: €11.000,00 (undicimila); cod. 126338;
- ATI costituita da CODICI + CentoGiovani – Capofila CODICI (cod. cred. 40757): “Tutela collettiva e singola del consumatore tramite ricorso alle Authority dei vari settori (bancario, assicurativo, energia, telefonia, Antitrust, etc.)”; misura contributo: €11.000,00 (undicimila);
- ATI costituita da MDC + Assoconsum – Capofila MDC (cod. cred. 127598): “Diritti sanitari – dipendenze”; misura contributo: €11.000,00 (undicimila);
- ATI costituita da ASSOUTENTI + Codacons – Capofila ASSOUTENTI (cod. cred.145145): “Digitalizzazione dei servizi offerti dalle P.A.”; misura contributo: €11.000,00 (undicimila);
- ATI costituita da KONSUMER + Adusbef – Capofila KONSUMER (cod. cred. 165452): “Assicurazioni - danni catastrofali”; misura contributo: €11.000,00 (undicimila);
- ATI costituita da ADOC ROMA E LAZIO + Confconsumatori – Capofila ADOC ROMA E LAZIO (cod. cons.46333): “Orientamento al consumo critico”; misura contributo: € 11.000,00 (undicimila);

- ATI costituita da FEDERCONSUMATORI LAZIO + Ugcons – Capofila FEDERCONSUMATORI LAZIO (cod. cred. 104964): “Privacy (Cash back) – tutela dell’identità digitale”; misura contributo: €11.000,00 (undicimila);

- ATI costituita da CITTADINANZATTIVA LAZIO + Focus Casa dei diritti del cittadino – Capofila CITTADINANZATTIVA LAZIO (cod. cred. 99279): “Carta dei servizi e cittadinanza”; misura contributo: €11.000,00 (undicimila);

3. I percorsi formativi sono articolati su 5 giornate, di durata non inferiore alle 3 ore giornaliere, e con almeno 15 partecipanti per ciascuna giornata.

4. I Progetti concernenti i percorsi formativi devono essere redatti secondo la Scheda di cui all’allegato B e comunque indicando:

- il tema prescelto;
- la descrizione degli obiettivi e delle finalità;
- il dettaglio delle azioni da intraprendere, gli strumenti necessari e le modalità di realizzazione;
- i tempi e le fasi di realizzazione;
- il piano finanziario delle spese previste, distinte per singole tipologie di spesa e singole voci di costo;
- l’indicazione dell’ambito territoriale regionale interessato, nonché l’individuazione, in tale ambito, della tipologia dei consumatori da raggiungere nello sviluppo delle azioni;
- l’indicazione dei criteri per la misurazione dell’efficacia dell’intervento quali, a titolo esemplificativo:
 - numero di beneficiari (diretti e indiretti);
 - numero di utenti raggiunti;
 - numero di persone formate;
 - monitoraggio e analisi del numero del livello di soddisfazione degli utenti coinvolti dall’intervento.

I Progetti devono pervenire, pena l’esclusione, entro e non oltre, venerdì 24 gennaio 2020, all’indirizzo PEC: commercioeservizialconsumatore@regione.lazio.legalmail.it, prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell’associazione capofila. L’invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell’invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con firma digitale, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. oppure con firma autografa, ai sensi dell’art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e s.m.i. nonché dell’art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.

L’apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, del sottoscrittore.

5. I rapporti sono svolti esclusivamente tra la Regione Lazio e l’Associazione capofila.

B. Modalità di finanziamento e revoca

1. Le risorse destinate agli interventi ammontano a complessivi € 100.000,00, a valere sull’esercizio finanziario 2019 (capitolo R31923), ripartite tra le 9 diverse tipologie d’intervento come di seguito riportate:

- Tipologia d’intervento n. 1 - €12.000,00;
- Tipologia d’intervento nn. 2,3,4,5,6,7,8 e 9 - €11.000,00 per ciascun ambito.

L’erogazione del finanziamento è effettuata dalla Regione Lazio secondo le seguenti modalità:

- 1) una prima quota, pari al 60% dell'importo totale del finanziamento, alla sottoscrizione della convenzione di cui al successivo comma, previa formale comunicazione di inizio lavori da parte del soggetto beneficiario;
- 2) la restante quota, pari al 40%, è subordinata al completamento del progetto, nel limite massimo dell'importo concesso e previa verifica della conformità del progetto realizzato rispetto a quello approvato e della ammissibilità delle spese effettuate.

2. L'erogazione del finanziamento è condizionata, a pena di decadenza, alla sottoscrizione di apposita convenzione con la Regione, secondo lo Schema tipo che sarà approvato con successivo atto.

3. Il contributo è revocato nelle seguenti ipotesi:

- a) l'attività non sia stata rendicontata entro il termine previsto dalla convenzione;
- b) tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di erogazione del saldo del contributo medesimo, si verifichi la perdita di uno dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione al registro regionale, che ne determini la cancellazione dal registro regionale;
- c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emerga la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

In caso di revoca, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, gli importi già erogati maggiorati degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

C. Rendicontazione

1. L'attività istruttoria relativa alla rendicontazione delle attività progettuali concernenti i fondi concessi, per l'annualità 2019, ai sensi della legge regionale 25 maggio 2016, n. 6 e s.m.i. e il relativo regolamento di attuazione ed integrazione è di competenza dell'Area Commercio e Servizi al Consumatore della Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e Lazio creativo.

2. I progetti finanziati devono avere inizio entro 5 giorni lavorativi dalla data di sottoscrizione della convenzione, devono essere completati entro il 15 giugno 2020 e rendicontati entro il 30 giugno 2020, pena la decadenza dal finanziamento concesso. Documenti contabili e/o giustificativi di spesa riferiti a data successiva da quella prevista sono ritenuti inammissibili.

3. Sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- a) spese per macchinari, di cancelleria, di locazione e/o allestimento sale, per prodotti da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento;
- b) spese generali, riconosciute forfettariamente e senza obbligo di rendicontazione, per un importo pari al 15% delle spese rendicontate. In questa categoria di spese rientrano i costi sostenuti dal soggetto attuatore quali, a titolo meramente esemplificativo: illuminazione, riscaldamento, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali e di corriere, ecc.;
- c) consulenze prestate da professionisti, con comprovato curriculum, che non ricoprono cariche sociali presso l'associazione;
- d) spese di retribuzione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente) delle associazioni dei consumatori, purché detto personale sia

utilizzato in via specifica per la realizzazione dell'intervento; le spese devono essere quantificate in termini di ore/uomo per il tempo dedicato al progetto;

e) Spese per campagne informative, purché riconducibili direttamente al progetto.

4. Secondo le modalità stabilite nella convenzione, le associazioni devono far pervenire, tramite PEC all'indirizzo: commercioeservizialconsumatore@regione.lazio.legalmail.it, la richiesta di saldo alla quale deve essere allegata una relazione descrittiva sull'attività svolta, in base ai criteri enunciati in sede di Piano di attività annuale per la misurazione dell'efficacia dell'intervento, pena la revoca del contributo concesso.

5. Le spese ammissibili devono essere sostenute dopo la sottoscrizione della convenzione e non essere sostenute successivamente al termine di scadenza di realizzazione del progetto. I documenti contabili dovranno essere allegati ad una scheda riassuntiva recante gli estremi dei documenti medesimi.

6. Ai fini dell'ammissibilità, tutti i pagamenti devono essere eseguiti, tramite bonifico bancario, sul conto corrente intestato ai soggetti attuatori, e rendicontati dall'associazione capofila.

Con riferimento ai pagamenti effettuati mediante bonifici bancari, in sede di rendicontazione, la relativa documentazione deve attestare il buon fine del bonifico medesimo.

7. Ai fini della rendicontazione, le spese sostenute per il programma sono riconosciute al lordo di I.V.A.

8. I titoli di spesa in originale sono conservati per almeno tre anni, fatti salvi i maggiori obblighi di legge, presso il soggetto attuatore e messi a disposizione per qualsiasi richiesta o controllo da parte dell'Amministrazione.

9. Eventuali costi eccedenti il progetto approvato, non coperti da contributo, rimangono a carico del soggetto attuatore.

10. E' allegato alla rendicontazione un report puntuale delle attività svolte per i percorsi formativi.

D. Controllo e monitoraggio

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, fino ai 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni.

2. Il rispetto dei requisiti e delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo (in tale ambito rientrano le verifiche concernenti il possesso e il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione al registro regionale).

3. La conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo.

4. Le spese dichiarate devono essere reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

5. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

6. La Regione effettuerà attività di controllo, verifica e monitoraggio in itinere sui progetti finanziati, al fine di accertare la veridicità dei dati dichiarati e del progetto realizzato.

7. Il quadro normativo di riferimento nell'applicazione dei sistemi di controllo è costituito dalle fonti comunitarie, nazionale e regionali.

E. Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito RGPD), e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, si informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

2. A tal riguardo, si informa che:

- a. il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, email: dpo@regione.lazio.it, pec: protocollo@regione.lazio.legalmail.it;
- b. il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore pro tempore della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - email: risorseumane@regione.lazio.it, pec: risorseumane@regione.lazio.legalmail.it;
- c. il Responsabile della Protezione dei Dati è l'Ing. Gianluca Ferrara, email istituzionale: dpo@regione.lazio.it, pec: DPO@regione.lazio.legalmail.it;

3. La Regione Lazio si impegna a raccogliere e trattare i dati personali per le seguenti finalità:

- partecipazione al procedimento di concessione dei contributi previsti nel presente Avviso;
- erogazione del contributo concesso;
- ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o da leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
- esecuzione da parte dell'Ente medesimo dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

4. I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo all'Amministrazione regionale.

5. Ove necessario, per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali:

- dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della concessione del contributo, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire;
- poteri di rappresentanza legale posseduti;
- dati giudiziari e fiscali.

6. I dati personali acquisiti saranno trattati anche con strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, o per scopi di archiviazione e conservazione stabiliti dalle norme vigenti.

7. I dati saranno raccolti ed elaborati dalla Regione Lazio e resi disponibili nei confronti del responsabile del trattamento degli stessi della Regione Lazio, nonché nei confronti del personale della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo coinvolti della gestione del procedimento amministrativo collegato alla concessione ed erogazione dei contributi previsti. Gli stessi potranno inoltre essere oggetto di comunicazione a soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio.

8. I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario.

9. In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD e fermo restando quanto specificato nel successivo paragrafo 10, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD. Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su www.garanteprivacy.it.

10. La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.

F. Disposizioni finali

1. La pubblicazione del presente atto sul BURL ha valore di notifica alle Associazioni
2. Per tutto quanto non indicato nel presente avviso pubblico, trovano applicazione le norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.